

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



Finalmente si rifà il tratto di strada che collega Toro, San Giovanni in Galdo e Campodipietra. La Comunità Montana del Fortore Molisano è impegnata sul piano politico amministrativo ad intraprendere azioni e programmi

Partiranno i lavori del tratto che collega Toro, San Giovanni e Campodipietra Importanti interventi di viabilità nel Fortore

rivolti a raggiungere obiettivi comuni di crescita, di occupazione, di competitività e di miglioramento della qualità della vita, attraverso la promozione socio economica del proprio ambito e dell'intera area del Fortore; eliminare l'esodo delle aree interne per rivitalizzare i vari centri coinvolti attraverso l'insorgenza di nuove attività di nuove attività, la creazione di nuovi posti di lavoro atto a stimolare il rientro e la permanenza di forze giovanili costrette ad emigrare.

In questa ottica è rivolto l'impegno del commissario Peppe Martino e della sua giunta, che hanno deliberato per un intervento di ottimizzazione del collegamento dei comuni di Campodipietra, Toro, S.Giovanni in Galdo e Campolieto con il capoluogo di Regione. Nei prossimi giorni si provvederà all'approvazione del progetto preliminare per il tratto viario in questione.

Per tale intervento la Comunità Montana è già in possesso di una scheda tecnica che prevede la spesa di circa tre milioni e mezzo di euro fatta predisporre per l'invio alla Regione Molise per il finanziamento previsto dall'art.15 PCM 3268/03. Precisamente il progetto dovrà prevedere una nuova arteria che dal bivio di Toro si estenda verso S.Giovanni in Galdo e Campodipietra salendo verso il tratturo e riscendendo sulla Fondovalle Tappino.

La nuova strada permetterà di accorciare notevolmente le distanze, dal capoluogo regionale fino a 4 chilometri. Oltre al beneficio innanzi detto, è rilevante che la nuova arteria eviterà il pericoloso attraversamento delle numerose autovetture e mezzi pesanti dal centro abitato di Campodipietra, che desta notevole preoccupazione ai residenti, anche in considerazione della vicinanza delle scuole e del centro sportivo.

Riccia. L'iniziativa vedrà la partecipazione di ospiti d'eccezione che si confronteranno sul tema Convegno sulla solidarietà "Un goal per la vita"

Sabato alle 18,30 in occasione di *Un calcio all'indifferenza*, la partita di calcetto di 28 ore no stop



"Un goal per la vita" è il titolo dell'interessante convegno che si terrà sabato prossimo a Riccia in occasione di "Un calcio all'indifferenza", la partita di calcetto di 28 ore no stop che da ben 8 anni lega, con successo, lo sport alla solidarietà.

Organizzata dall'associazione culturale "Sport e Solidarietà", la conferenza, che avrà luogo alle 18,30 presso la sala conferenze del Carmine, vedrà relatori d'eccezione confrontarsi su un tema popolarissimo in tutto il mondo. Verrà analizzato lo sport ed il ruolo fondamentale che ricopre nella vita di ogni uomo, soprattutto in quella dei giovani.

Un input per avviare una riflessione seria sull'etica sportiva e sui valori che lo sport deve veicolare in tutti gli atleti.

Ad aprire il dibattito sarà Paolo Emanuele, presidente di Molise Emergenza che affronterà il tema "Una giornata di sport per la vittoria della vita". Il dottor Vincenzo Castelli, presidente della fondazione "Giorgio Castelli" di Roma parlerà de "Lo sport in

sicurezza", mentre Mario Brozzi, medico sportivo nonché docente presso l'Università Tor Vergata di Roma relazionerà su "Lo sport per la vita". A chiudere i lavori sarà Maurizio Liberti, dirigente medico presso il 118 di Bologna che parlerà de "I progetti PAD" visto che quest'anno l'associazione ha deciso di destinare l'intero ricavato della manifestazione all'acquisto di defibrillatori che verranno posizionati in punti strategici di Riccia. I progetti PAD offrono la possibilità di defibrillare le vittime di arresto cardiaco entro 4-5 minuti anche in zone molto remote rispetto ai centri di soccorso del 118. L'arresto cardio-circolatorio improvviso è purtroppo una delle principali cause di morte che uccide in Italia 55.000 persone l'anno. L'unica terapia efficace e comprovata è la defibrillazione precoce. L'intera manifestazione avrà inizio sabato alle 15 con il raduno dei partecipanti presso il campo da calcio "Maria SS.ma del Carmine" e la consegna delle magliette. Alle 16 avrà inizio la

partita con il calcio d'inizio che sarà dato dal neosindaco Micaela Fanelli. La mega partita di cal-

chetto, giocata con i palloni equosolidali "No Child Labour", vedrà due maxi squadre giocare, con passione ed entusiasmo per 28 ore non stop. Alle 21, avrà inizio invece il concerto musicale dei gruppi "Officina SL", "Mushma", "The black out", "Anabasi" ed "3tnika".

La manifestazione di ping pong con l'intervento del Presidente regionale della Federazione tennis-tavolo e la dimostrazione di alcuni campioni nazionali e regionali. Alle 20 si festeggerà la fine della partita all'insegna della musica, con il karaoke di Claudio Mignogna.

Anche quest'anno alla gara di solidarietà partecipano le scuole elementari e medie di Riccia: i manifesti e gli inviti della manifestazione sono stati realizzati

attraverso il concorso di disegno che coinvolge gli studenti riccesi: i due disegni che hanno vinto il primo premio, per le scuole elementari e le medie, sono stati riprodotti sulle locandine e gli inviti che pubblicizzano l'evento. Durante tutta la manifestazione funzioneranno stand gastronomici ed uno stand con i disegni realizzati dagli alunni delle scuole elementari e medie di Riccia che hanno partecipato alla sesta edizione del concorso di disegno "Un calcio all'indifferenza".

Jelsi. Il regista già dal 1980 si preoccupò della salvaguardia dei tratturi Presentazione del filmato di Di Giorgio "Uomini, transumanze e tradizioni"



Venerdì 26 giugno alle 9,30 presso l'Hotel S. Giorgio di Campobasso, nell'ambito del Convegno "Tratturi e Transumanza-Patrimonio dell'Umanità", verrà proiettato il documentario di Pierluigi Giorgio "Uomini, Transumanze e Tradizioni", realizzato per il Moligal con la troupe Kerem di Casacalenda.

Il regista fu il primo a preoccuparsi già negli anni '80 della salvaguardia dei tratturi molisani, percorrendone a piedi 250 Km in una sorta di trekking provocatorio atto a sensibilizzare gli organi preposti, per la loro



preservazione e cura.

Trattò l'argomento anche in televisione, su invito di Maurizio Costanzo e molti quotidiani nazionali s'interessarono all'evento.

Interpellato in merito dopo più di vent'anni, Giorgio si dice sfiduciato per la mancanza di volontà reale alla salvaguardia e all'utilizzazione di tali percorsi storici poiché, nonostante le chiacchiere e le "Fe-

ste della Transumanza", i tratturi versano in condizioni peggiori. "Perché non incominciare a concentrarsi su un percorso-tipo da offrire al turismo, ancora percorribile e fattibile quale il Pescolaniciano-Montalto sul Castel di Sangro-Lucera, attrezzandolo di ricezione e "vendendo" il pacchetto con capacità e impegno, piuttosto che parlare a vuoto di tratti fantasma (anche se segnalati da car-

telli che indicano il nulla!) ormai in larga parte asfaltati o cancellati dalle concessioni? Se funziona - e credo che funzioni - in un secondo momento si potrà salvare ed attrezzare qualche nuovo pezzo in altre zone. Ma in questo caso, per non mettere a rischio l'incolumità del turista, bisognerà creare anche ponti e sottopassi che evitino l'asfalto e diano al percorso un senso di continuità"

